



Federazione Italiana Panificatori, Panificatori - Pasticcieri ed Affini

Presidente onorario

Roma, 22 ottobre 2021

Preg.mo

Presidente Prof. Dott. Mario Draghi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Palazzo Chigi

Piazza Colonna 370

00187 – ROMA

Mail-pec presidente@pec.governo.it

OGGETTO: RICHIESTA DI MODIFICA DELL'ALLEGATO 11 punto b) delle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative (DPCM 2 marzo 2021, "Misure per gli esercizi commerciali")-.

Signor Presidente,

Secondo i dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, le aziende di panificazione italiane in attività nel 2019 risultano essere complessivamente 21.635 con un numero di addetti pari a 77.314. Di queste, ben 18.989 (87.5%) sono costituite da persone fisiche o da ditte individuali che occupano complessivamente 60.715 addetti, con una media di poco superiore ai 3 dipendenti per azienda.

E'probabilmente superfluo ricordare che i panifici italiani non hanno mai interrotto la propria attività durante tutto il periodo pandemico garantendo con continuità, seppure con forti difficoltà, il pane agli italiani.

Lo hanno fatto rispettando strettamente tutte le normative e i protocolli anti pandemici, e, in particolare, ponendo grande attenzione sia alla sicurezza del personale che a quella dei consumatori stessi.

Federazione Italiana Panificatori Panificatori-Pasticcieri ed Affini

Via Alessandria, 159/d – 00198 Roma Tel. 06/8553846 - 8549559 – Fax 06/85351968

Mail. sindacale@fippa.it; PEC: federpanificatori@pec.it



Oggi, con grande soddisfazione ma anche con la cautela che ancora si ritiene necessario rispettare, vediamo l'economia italiana riavviarsi positivamente e le molte riaperture (cinema, teatri, stadi e via dicendo) sono segnali confortanti che fanno ben sperare.

In tale quadro complessivamente positivo, tenendo conto delle modeste superfici di vendita che caratterizzano questo settore, risulta molto problematico mantenere tal quale, alla pari dei peggiori momenti epidemici, il limite relativo al numero di persone che possono accedere ai nostri esercizi di vendita che le vigenti "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative (DPCM-2-marzo-2021, Misure per gli esercizi commerciali, prevedono, per gli esercizi commerciali, al punto 7 b) dell'Allegato 11" così determinano:

b) per locali fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;

c) per locali di dimensioni superiori a quelle di cui alla lettera b), l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.

Il mantenimento del limite di una persona di cui al punto b) riduce grandemente la possibilità di tornare ai livelli di vendita pre-covid e rischia in molti casi di rendere superflua la permanenza di più operatori per punto vendita, costringendo così le imprese alle necessarie e conseguenti riduzioni di personale che, seppure fin qui evitate, non potranno essere rinviate più a lungo.

Pertanto, alla luce dell'attuale andamento epidemico, in considerazione delle importanti riaperture in sicurezza di molti altri settori economici, Le chiedo di riconsiderare, fatte salve le valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico, la limitazione numerica di cui sopra prevedendo la possibilità di un aumento anche temporalmente graduale del limite di una persona oggi stabilito dal punto b) e che sia tale da consentire una ripresa completa del settore e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Nel ringraziarla per l'attenzione che vorrà riservare alla presente Le porgo i miei distinti saluti.

f.to (dott. Edvino Jerian)